

Si è riunito oggi 31 maggio 2023 alle ore 15,00 presso la sede operativa di Castelvetro Piacentino (PC) il Consiglio di Amministrazione di Vetropadana s.r.l. nelle persone dei signori,
Rigolli Gianfranco, presidente,
Rigolli Sara, Vicepresidente,
Rigolli Marco, Consigliere.

Essendo presente il Consiglio di Amministrazione al completo, il Presidente dichiara validamente costituita la riunione ed avvia la discussione sul seguente ordine del giorno:

- a) Adozione del modello Organizzativo di Gestione previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001;
- b) Approvazione ed Adozione del Codice Etico di Vetropadana s.r.l.;
- c) Approvazione ed Adozione del Sistema Disciplinare (ex art. 6 del D.Lgs. 231/2001);
- d) Nomina dell'Organismo di Vigilanza (ex art. 6 del D.Lgs. 231/2001);
- e) Approvazione del Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- f) Varie ed eventuali.

Alla riunione partecipa anche il Revisore Legale Adriano Lazzarinetti.

Il Presidente,

- Visto quanto disposto dal decreto legislativo 231 del 8 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e quanto riportato nelle linee guida di Confindustria (giugno 2021), nonché da quanto previsto dalle Linee Guida dell'IRDCEC sull'Organismo di Vigilanza (documento 18 del maggio 2013);

- Premesso che la società Vetropadana s.r.l. è sensibile alle aspettative dei propri soci ed è consapevole dell'opportunità di un sistema di controllo interno per la prevenzione della commissione di Reati da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari;

- Premesso che la società Vetropadana s.r.l. ritiene, quindi, conforme alle proprie politiche aziendali adottare e attuare all'interno della propria organizzazione aziendale un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le disposizioni di cui al Decreto citato, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività di business, nella salvaguardia della posizione e dell'immagine di cui essa gode nel mercato, nonché delle aspettative dei propri soci e del lavoro dei dipendenti;

- Premesso che la scelta della società Vetropadana è sostenuta dalla convinzione che mediante l'adozione del Modello (che non è imposta dal Decreto) si possa attuare una maggiore sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto della stessa, affinché tali soggetti, nell'espletamento delle proprie attività, improntino la loro condotta a principi di correttezza, trasparenza e coerenza, così da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto sopra riportato;

- Premesso che l'adozione e l'efficace attuazione di tale sistema non solo consente alla società di beneficiare della prevista esimente sulla responsabilità amministrativa, ma migliora, nei limiti previsti dallo stesso Decreto Legislativo, la sua Corporate Governance, riducendo il rischio di commissione dei Reati ivi previsti come reati presupposto,

Rilevato che la deliberazione dell'Assemblea dei Soci della società, in data 16/12/2019, incaricava Adriano Lazzarinetti dell'attività di Organismo di Vigilanza monocratico a partire dal 01/05/2020, ma, successivamente, stante il diffondersi della notoria Pandemia da Covid-19, il Consiglio di Amministrazione non ha potuto mettere in grado il Professionista incaricato di svolgere le proprie funzioni, stando il fatto che entro il 30/04/2020 non ha completato la valutazione del rischio da commissione di reati presupposto, né predisposto il Modello Organizzativo e di Gestione,

Tutto ciò visto, premesso e richiamato,

Il Presidente cede la parola alla Vicepresidente, affinché illustri il percorso e le conclusioni raggiunte circa la Valutazione del Rischio da Reato e presenti il Modello Organizzativo e di Gestione predisposto conseguentemente, insieme a tutti i documenti correlati (Parte Generale del Modello, Parte Speciale ed i Protocolli, Codice Etico, Sistema Disciplinare, Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, il programma di formazione del personale ed il programma di aggiornamento del Modello).

La Vicepresidente rimanda alla relazione dettagliata predisposta per la riunione odierna, precisando che alla stessa sono pure allegati i documenti che complessivamente costituiscono il Modello Organizzativo e di Gestione di cui al D.Lgs. 231/2001.

In sintesi, la Vice Presidente precisa che a partire dall'Organigramma Aziendale ha effettuato l'Analisi e la valutazione dei processi svolti da Vetropadana, procedendo alla loro descrizione. Successivamente, ha individuato i soggetti apicali ed i sottoposti, allocandoli nei vari processi aziendali, inoltre, ha individuato i reati la cui commissione risulta possibile in ordine all'integrazione di reato presupposto (così come definito dal D.Lgs. 231/2001) ed ha allocato gli stessi ai processi aziendali; infine ha preparato una mappatura riepilogativa dei rischi, integrati da una matrice che unifica i processi ed i soggetti ai reati (presupposto).

Nell'effettuare tale indagine, durata circa 2 anni, la Vice Presidente si è avvalsa della consulenza del dott. Giovanni Costa e dell'Avv. Luca Curatti.

Peraltro, le indicazioni contenute nelle osservazioni del legale Avv. Curatti, sono state tenute in debita considerazione e approfondite in ordine ai protocolli specifici della Sicurezza dei dati personali in relazione ai delitti di matrice informatica, alla tutela dell'ambiente, ai delitti contro l'industria e il commercio ed a quelli contro il patrimonio (specialmente di ricettazione).

A questo punto, il Presidente procede alla lettura del fascicolo collazionato dal Vice Presidente e relativo al M.O.G. D.Lgs. 231/2021.

I membri del Consiglio pongono domande e osservazioni che vengono di volta in volta chiarite; in particolare, relativamente alla nomina dell'Organo di Vigilanza monocratico, il Presidente ritiene di avvalersi della facoltà di cui al comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, non assumendo direttamente i compiti di OdV di cui al comma 1 lett. b) dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (superando, in tal modo la coincidenza tra controllato e controllore), ma chiedendo al Consiglio di nominare il Revisore Legale in carica per svolgere all'interno dell'Azienda tale funzione, ritenendo che il medesimo abbia le caratteristiche ed i requisiti previsti dalla legge per ricoprire l'incarico, nonché considerando che la nomina del Revisore Legale sia consentita secondo il disposto di cui al comma 4, che il comma 4-bis dell'art. 6 del D.Lgs. citato¹.

A questo proposito, il Presidente precisa che la nomina del Revisore Legale rispetta i tre principali requisiti della funzione di OdV: indipendenza, autonomia e continuità di azione. Come risulta chiaro dal Regolamento in approvazione, l'OdV non si trova in conflitto di interessi con l'azienda (diversamente dal caso del Sindaco, per il quale si è riscontrata di fatto l'invalidità della norma di cui all'art. 4-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001), avrà effettivi poteri di ispezione e controllo con possibilità di accesso alle informazioni aziendali rilevanti e verrà dotato di risorse adeguate. Infine, per quanto riguarda la continuità di azione, il Regolamento assicura un costante controllo delle informazioni ricevute dalle aree sensibili, in modo che l'OdV possa eseguire le verifiche in conformità al piano annuale, le ispezioni mirate, le segnalazioni riscontrate alla violazione del modello. Tutto ciò garantito dalla continuativa, periodica presenza in azienda, consentendo all'OdV di partecipare alla gestione della formazione del personale e di effettuare il reporting nei confronti del CdA.

Terminata la lettura e la discussione, Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare in ordine all'approvazione dei documenti letti, in ordine all'adozione del M.O.G ex art. 6 D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza monocratico nella persona del dott. Adriano Lazzarinetti

Il Consiglio, all'unanimità,

DELIBERA:

¹ In particolare, il comma 4 prevede che negli enti di piccole dimensioni i compiti di OdV possano essere svolti dall'organo dirigente, così come il comma 4-bis prevede che nelle società di capitali sia il collegio sindacale a poter svolgere le funzioni di OdV. Ne consegue che anche il Revisore Legale, alla stregua del Collegio Sindacale (il quale può essere incaricato delle Revisione Legale dei Conti,) possa assolvere le funzioni di OdV, tanto più (a maggior ragione se) le possa assolvere l'organo dirigente che non solo è il soggetto responsabile dell'adozione e attuazione del M.O.G., ma ne è anche colui che deve sopportare il controllo dell'adozione e dell'efficace attuazione del M.O.G. (controllato e controllore?), e – come se non bastasse – il primo indiziato in caso di commissione di reati presupposto o – quanto – meno, il principale sospettato di sede di risk assessment.

1. di adottare quale documentazione ufficiale aziendale il Codice Etico, il documento chiamato “Modello Organizzativo di Gestione D.LGS. 231/01” (di seguito MOG231) composto dai seguenti documenti, che vengono letti in questa sede ed approvati:

a) Parte generale del MOG231;

b) Codice Etico e principi di comportamento;

c) Regolamento dell’OdV;

d) Piano di aggiornamento del MOG231;

e) Sistema di Whistleblowing;

f) Sistema di formazione del personale;

g) Sistema Sanzionatorio.

h) di rinviare l’approvazione della parte speciale del MOG231, una volta ottenuta una revisione dello stesso da parte dell’OdV incaricato;

2. di rendere edotto, della sua adozione, ogni soggetto in esso annoverato come persona rilevante, con le metodologie indicate nel modello;

3. di pubblicizzare nei modi previsti dal c.c.n.l. il sistema sanzionatorio descritto nel modello;

4. di costituire come previsto dalla norma e dal modello un “Organismo di Vigilanza monocratico” con poteri e compiti come definiti nel MOG231 stesso, composto da una sola persona e segnatamente nella persona del dott. Adriano Lazzarinetti.

La documentazione ufficiale di cui al punto 1 è depositata presso la sede operativa della società.

Al presente verbale è pure allegata la relazione della Vicepresidente circa il risk assessment, con i relativi 5 allegati.

5. Di incaricare il Vicepresidente Sara Rigolli di provvedere, unitamente all’OdV nominato, ad eseguire tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all’adozione del MOG231.

Null’altro essendovi da discutere e deliberare, alle ore 19,30 la riunione si scioglie.